

Oggi assemblee articolate nei vari posti di lavoro

# Gli operai scioperano un'ora Pesarese: contadini in lotta

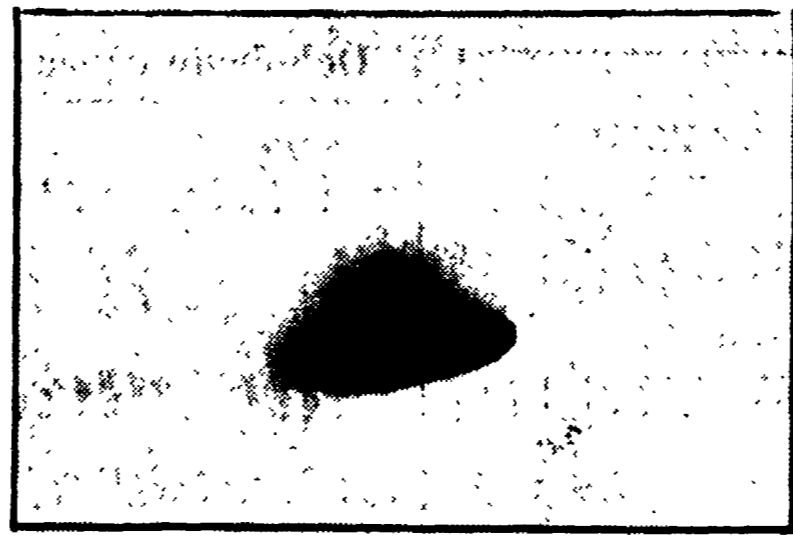
Il dibattito sulle vertenze di zona — Manifestazione contadina a Fossombrone — Tra i «punti caldi» la Maraldi, la SIMA, il gruppo Tanzarella

ANCONA — Domani scioperano per un'ora nelle Marche — come in tutte le altre regioni del centro-nord — gli operai dell'industria. Si lotta per Mezzogiorno, perché — finalmente — si concentrino nel sud la gran parte delle risorse disponibili. Non è a caso che proprio sulle modalità di questo sciopero si siano scatenate polemiche anche aspre (non solo nel triangolo industriale), che nel movimento sindacale si sia discusso a lungo e in diverse sedi dei motivi di fondo di questa giornata nazionale di lotta. Gli attacchi cui è sottoposta la linea dell'UR si manifestano anche nel momento in cui il movimento ha scelto coerenti per affermarla. Lo sciopero di domani è una di queste scelte.

Nelle Marche — regione di «centro» — afflitta da forti squilibri economici, dalle caratteristiche «meridionali» — ci saranno assemblee articolate nei vari posti di lavoro. Il dibattito è sulle vertenze di zona, sui punti caldi della crisi (per esempio alla Maraldi, alla SIMA di Jesi, nel gruppo Tanzarella, per quanto riguarda la provincia di Ancona), sulla crescente depressione di alcune zone geografiche. Qui è d'obbligo il riferimento alla provincia di Ascoli Piceno: i 23 comuni della vallata del Tronto che ricorrono nei provvedimenti della Cassa per il Mezzogiorno, hanno chiesto con uno sciopero generale, un anno fa, di voltar pagina con la solita gestione assistenziale ed anche clientelare dei fondi della Cassa. «Si sono fatti passi avanti? La disoccupazione sta crescendo nella zona del nucleo industriale di Ascoli, la mancanza cronica di energia pregiudica e condiziona ogni disegno di sviluppo della provincia ascolana.

Nel Pesarese invece aderiscono allo sciopero anche i lavoratori delle campagne, delle zone di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola. La manifestazione si svolgerà nel centro di questa larga fascia del territorio provinciale a Fossombrone. Il criccentramento avrà luogo presso il piazzale dell'industria di abbigliamento Cia ed un corteo si dirigerà verso la piazza del Municipio, dove si concluderà la manifestazione con un discorso del compagno Rolando Pettinari, svolto a nome della federazione regionale unitaria Cgil, Cisl, Uil.

Per le altre zone della provincia pesarese, quelle interessate dallo sciopero di una sola ora, che si terrà alla fine di ogni turno, le iniziative decise dal sindacato si articoleranno in 5 assemblee interregionali che avranno luogo nella zona di Pesaro (a Villa San Martino e Montecchio), a Novafeltria, Urbani e Fermignano.



## Evasioni fiscali per oltre 2 miliardi a Corridonia

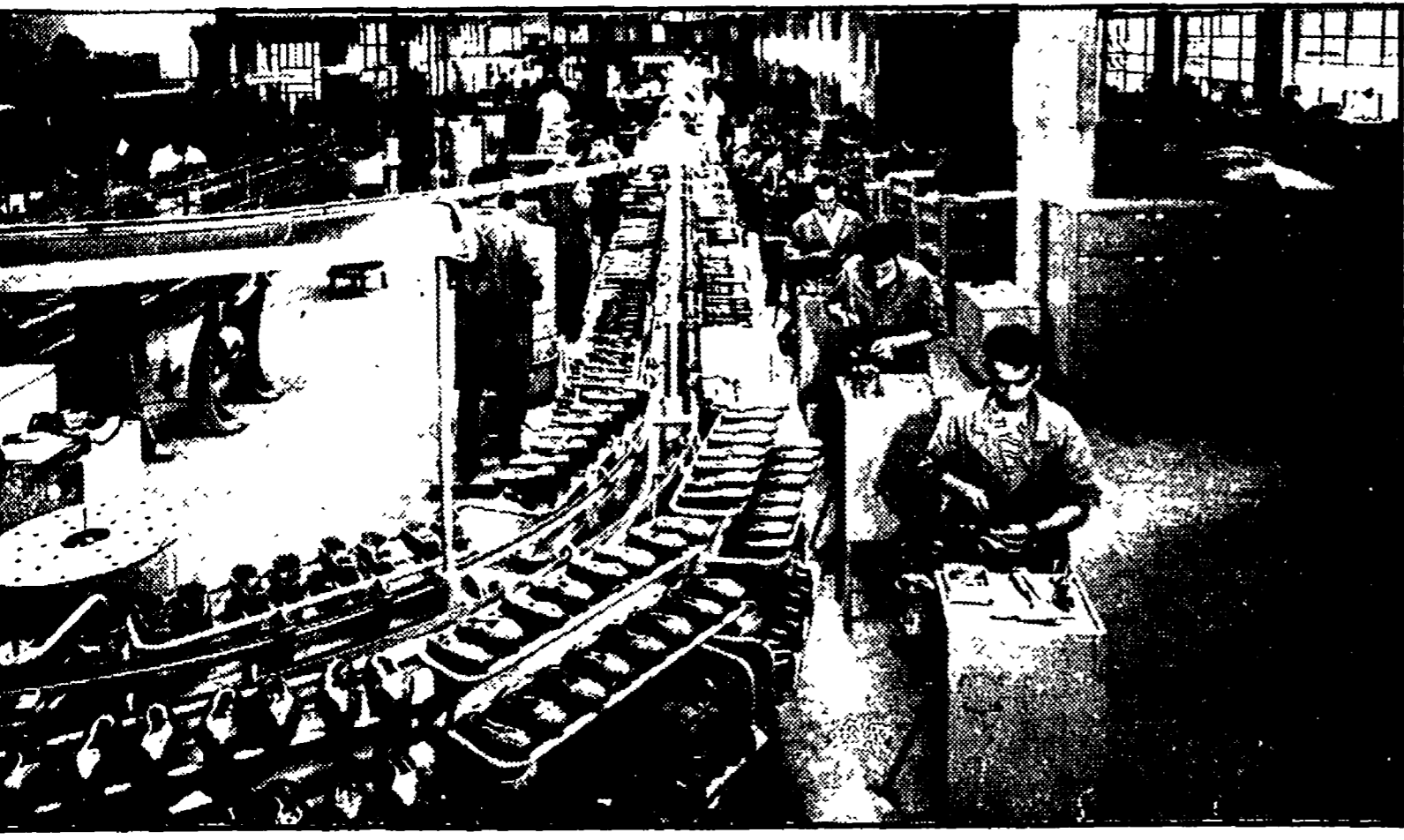
MACERATA — Nel solo comune di Corridonia l'evasione fiscale comporta mancate entrate per lo Stato per circa 2 miliardi di lire. Questa la «denuncia» del gruppo consiliare comunista, frutto di una analisi comparativa tra i redditi complessivi denunciati per il 1975 e quelli relativi all'anno precedente. «Si rimane dolorosamente sorpresi ed indignati — scrive il capogruppo Rapanelli — per il fatto che molti imprenditori, commercianti e liberi professionisti abbiano denunciato un reddito inferiore a quello del '74, già scandalosamente basso. Tutto questo avviene contemporaneamente ad una continua ostentazione di ricchezza da parte di queste incontrollate categorie di contribuenti».

SAN BENEDETTO DEL T. — Sono stati dieci giorni più lunghi della media costiera adriatica: dal 16 al 26 ottobre un fitto rilevamento da parte dei pescatori sanbenedettesi di fenomeni di incrostazione, delizia dei cronisti e croce delle imbarcazioni che incrociano in pesca sulla fetta di mare a ridosso della costa marchigiana e tutta costa adriatica.

La vicenda è di quelle affascinanti e da scene di «Sodoma e Gomorra» insieme. E, proprio perché popolata di mostri e di fenomeni non riconducibili a nessuna logica scientifica verificata, colpisce la fantasia popolare soprattutto là dove la vita — come quella dei pescatori — è scandita in misura maggiore che altrove dall'imponderabile e il controllo dell'uomo sulla natura sfugge a solide certezze.

Ma che cosa è accaduto? Ce lo spiega il comandante della locale Capitaneria di porto, dottor De Martino: «Immantovate molte notizie relative a strani fenomeni che si sarebbero verificati in mare, io le ho apprese dai giornali. Ai quali alcuni pescatori sono andati a raccontare quanto avevano visto. Gli avvistamenti, comunque, hanno attraversato due fasi: nella prima sono state avvistate a largo della costa sanbenedettese colonne d'acqua alte — secondo il racconto di alcuni pescatori — una trentina di metri che ricadevano poi su se stessa lasciando una traccia bianca e spumeggiante; nella seconda, alcune imbarcazioni in pesca notturna hanno avvistato dei dischi luminosi e, contemporaneamente, hanno rilevato una «confusione» degli strumenti di bordo e dei radar».

Ad alimentare la confusione o la grande paura — come traspare dalle cronache di altri giornali — ha contribuito il fatto che un naufragio di cinquantina giorni fa (nel quale erano perso la vita i fratelli De Felgentis di Martinuscuro mentre si trovavano in pesca al largo della foce del Tronto su una piccola imbarcazione) non ha trovato ancora una spiegazione certa. Una balsa sottomarina (a qualche miglio dalla costa bassa e sabbiosa), sommergibili spia (il KGB non è stato finora in ballo, bisogna riconoscerlo) e quei maledetti, inspiegabili puntellamenti del mare (sforzi pronunciati sulle vertenze di questi fenomeni, né, tanto meno, sulla loro possibile matrice. Solo non si meraviglia



## Ben venga il boom delle scarpe, ma non sulla miseria di chi le fabbrica

Le aziende vanno meglio, ma torna ad allargarsi il lavoro a domicilio — Problemi del credito — Un momento positivo da non sprecare

MACERATA — Il settore delle calzature, che occupa nelle Marche quasi il 20% degli addetti all'industria e rappresenta più di 1/5 del reddito regionale, sta attraversando una congiuntura economicamente favorevole e con delle caratteristiche che per intensità indicano una situazione diversa da una ordinaria impennata stagionale.

Le ultime tre fiere internazionali di Milano, Düsseldorf e Parigi unite a quella di recente istituita di Jeddah, hanno dato risultati particolarmente positivi. L'industria italiana ha ottenuto un recupero sul mercato internazionale di quella produzione di 15 milioni di calzature seguita nel frattempo da paesi quali Taiwan, Brasile, la Corea del Sud, Spagna, Grecia, Jugoslavia, per un totale di oltre il 30% di aumento per l'industria marchigiana. Una serie di cause hanno permesso questo rilancio, prima fra tutte la svalutazione del dollaro e della lira rispetto alle monete europee, l'aumento costante del costo del lavoro in nazioni immediatamente nostre concorrenti quali la Spagna, la Grecia, la Jugoslavia e poi la caduta delle misure di contingimento in Canada. In terzo luogo, l'adozione, sollecitata dagli italiani nel mese di maggio, in sede CEE, del visto di ingresso per le calzature straniere, ha provocato effetti psicologici determinati sulle esportazioni extra-comunitarie, come avevano potuto verificare su di noi gli scorsi anni nei confronti della vicina Francia e degli Stati del Nord America. Guardando all'estero, si osserva che l'andamento produttivo dei primi sette mesi dell'anno, fatto 100 nel 1974, arretrò a dicembre una produzione di un numero di scarpe pari a 119 rispetto al 108 del 1976 e del 1977.

Gli effetti più vistosi della attuale congiuntura si sono avuti però nella recente ripresa autunnale

### La produzione «medio fine»

La specializzazione della produzione «medio fine»: se nel '74 la produzione di scarpe sintetiche era quasi del 29% sul totale della produzione nel '77 è appena del 17%; mentre la carpa in pelle passa dal 59% del '74 al 63% del '77. Inoltre se guardiamo gli indici dei prezzi delle calzature italiane e l'indice generale dei prezzi al consumo notiamo un aumento progressivamente più marcato per l'indice delle calzature che lascia intuire un'attività promozionale della vendita degna di attenzione.

Ci sono quindi argomenti sufficienti per stare tranquilli sulle sorti del settore, sulla sua spontanea realizzazione produttiva e sull'allargamento dell'occupazione? Ovviamente no. Ma serve a riflettere su elementi positivi che certamente non rivoluzionano il quadro complessivo di sensata preoccupazione per un settore maturo quale il calzaturiero, ma che impongono che queste opportunità non vadano sprecate e che anzi rappresentino scadenze

improrogabili per la modernizzazione della nostra economia. Occorre definire le linee dell'intervento pubblico e le strategie del movimento sindacale in modo da indirizzare e utilizzare le cospicue risorse economiche e le iniziative autonome presenti ora nel settore e combattere l'impedimento che vede ancora nello sfruttamento della manodopera a buon mercato la riuscita della propria impresa.

Come viene vanificata la legge per l'interruzione della gravidanza

## A S. Elpidio ginecologo non obiettore bloccato dall'obiezione dei paramedici

La sospensione degli interventi crea enormi difficoltà in tutto il Fermano - Il dottor Brengola riafferma la propria volontà ad applicare la legge - Ostacoli di ogni genere

### Praticava aborti clandestini: la vicenda di nuovo in tribunale

ANCONA — A distanza di 2 mesi il «caso» della dottoressa Brengola è tornato in agguato nel settembre scorso in flagranza di reato, mentre praticava un aborto clandestino, di nuovo in tribunale.

FERMO — Nella provincia di Ascoli ripete la sua vicenda una ginecologa, fino a che non è stata denunciata nei giorni scorsi dal periodico ferrarese S. Elpidio a Mare, ma da qualche settimana anche quest'ultimo è bloccato da una obiezione «ritardata» di alcuni paramedici, tra cui il ferrista, che ha obiettato per l'adozione degli strumenti disponibili per gli interventi.

con forti emorragie uterine e con una anemia ai limiti della vita: «E' un fatto raccapricciante — ha commentato il dr. Brengola — dover assistere a questi casi, soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge. Ciò indica che gli aborti clandestini esistono ancora, anche se in percentuale minore».

La sospensione degli interventi nell'ospedale di S. Elpidio a Mare rappresenta un fatto grave per il Fermano, dal momento che Fermo, Porto S. Giorgio, Petrioli e Montegiorgio hanno registrato il 100% di obiezione. Del resto, la legge fu redatta in Parlamento. Dagli interventi si è appreso che nelle Marche sono stati fin qui operati circa 650 aborti, di cui 250 in provincia di Ancona, 200 in provincia di Pesaro e una trentina nell'Ascolano.

PESARO - Entro 20 giorni il programma sugli orientamenti produttivi

## «Tagli» di manodopera alla Montedison? Ieri preoccupata assemblea di lavoratori

PESARO — Entro una ventina di giorni la direzione della Montedison dovrebbe presentare un programma di massima orientamento produttivo dello stabilimento di Pesaro. Questo è ciò che è emerso dagli incontri intercorsi di recente fra il consiglio di fabbrica e un dirigente del complesso, l'ing. Fontanelli. Con il medesimo funzionario della società milanese si sono incontrati in diversa circostanza anche i rappresentanti della Regione e del Comune di Pesaro. Va detto che le intenzioni della direzione nazionale Montedison, si profilano giorni difficili e non molto dure da parte dei lavoratori dello stabilimento di Villa Andrea Costa. Per discutere di tutto il complesso dei problemi e per rilanciare assieme alle forze politiche ed istituzionali una strategia comune tendente a ripristinare all'interno della fabbrica un assetto occupazionale e produttivo che renda economicamente e socialmente valida l'attività sindacale e consiglio di fabbrica hanno promosso una assemblea.

Vi hanno partecipato i rappresentanti provinciali dei partiti (erano presenti Pci, Dc e Dp), il sindaco di Pesaro, l'assessore regionale ai problemi del lavoro, due consiglieri regionali del Pci e, ovviamente, i dirigenti sindacali di categoria e della Federazione provinciale unitaria CGIL Cisl Uil.

Manca soltanto una volontà concreta di riportare la «fonderia» ai fasti passati, una volontà che la direzione nazionale continua a non manifestare nonostante le oggettive potenzialità della fabbrica. Partendo proprio da questo punto di forza, cioè dall'alta tecnologia e dai caratteri strategici delle produzioni possibili a Pesaro, è necessario far uscire allo scoperto la direzione generale della Montedison. Su questa strada è deciso ad insistere il movimento sindacale con i lavoratori, così come nella medesima direzione si stanno sviluppando gli interventi delle forze politiche

### Stasera ad Ancona dibattito sulle banche: conclude Gianni Manghetti

MACERATA — Si svolge questo pomeriggio (Ore 17.30 sala del Caminetto di Palazzo Buonaccorsi), un incontro dibattito, organizzato e promosso dalla Federazione provinciale del Pci, sul ruolo della banca e rinnovo delle cariche al vertice di numerose Casse di Risparmio locali.

### Domani riunione regionale sulla diffusione della stampa del Pci

ANCONA — La segreteria del comitato regionale del Pci delle Marche ha organizzato per domani, (inizio alle ore 9), presso i locali del comitato reg. (Piazza Stamira), una riunione di tutti i responsabili del settore stampa e propaganda delle federazioni. Al centro dell'incontro i temi della campagna abbonamenti all'Unità e al settimanale Rinascita e il rilancio dell'attività di diffusione, per un più forte ruolo e presenza della stampa comunista.

### Stasera ad Ancona dibattito sulle banche: conclude Gianni Manghetti

MACERATA — Si svolge questo pomeriggio (Ore 17.30 sala del Caminetto di Palazzo Buonaccorsi), un incontro dibattito, organizzato e promosso dalla Federazione provinciale del Pci, sul ruolo della banca e rinnovo delle cariche al vertice di numerose Casse di Risparmio locali.

### Domani riunione regionale sulla diffusione della stampa del Pci

ANCONA — La segreteria del comitato regionale del Pci delle Marche ha organizzato per domani, (inizio alle ore 9), presso i locali del comitato reg. (Piazza Stamira), una riunione di tutti i responsabili del settore stampa e propaganda delle federazioni. Al centro dell'incontro i temi della campagna abbonamenti all'Unità e al settimanale Rinascita e il rilancio dell'attività di diffusione, per un più forte ruolo e presenza della stampa comunista.

Per questa mattina è prevista una massiccia presenza di donne al palazzo di giustizia. L'UDI ha rivolto un invito in tal senso.

Pietro Marcolini